



**Codice procedura: 2589**

**Classifica:** ME 19 RIF 1 -

**Proponente:** Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

**Procedimento:** Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

**OGGETTO** *Mitigazione rischio idrogeologico a protezione centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del Torrente Canalicchio* nel Comune di Condò (ME)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**PARERE C.T.S. n 811 /2023 NP del 22.12.2023  
TRATTATO NELLA SEDUTA DEL 29.12.2023**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";



**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento.

**VISTO** il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

**VISTO** il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il protocollo di legalità Carlo Alberto

**CONSIDERATA** l'istanza prot. 6948 del 17 maggio 2023 del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, acquisita al prot. DRA n. 37207 del 22 maggio 2023, di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo dell'intervento: "Mitigazione rischio idrogeologico a protezione del centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del Torrente Canalicchio" da realizzarsi nel Comune di Condrò (ME), tramite deposito nella Sezione Enti del Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/enti - Codice istanza 2035>).

**CONSIDERATO che** con nota prot. n. 41603 del 06/06/2023, il Servizio 1 chiedeva il perfezionamento della pratica

Che con nota acquisita al prot. DRA n. 43199 del 09/06/2023, il proponente riscontrava la succopraticata nota e il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo, comunicava ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali al link: <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 2589>

**CONSIDERATO che con nota** prot. DRA n. 46252 del 21/06/2023 il Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 1 ha dato Comunicazione di pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente.

RS05REL0010A0 - RELAZIONE GENERALE

Pagina 3 di 11

*Commissione Tecnica Specialistica CP 2589 cod. ME 19 RIF 1 Proponente Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana. Mitigazione rischio idrogeologico a protezione centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del Torrente Canalicchio" nel Comune di Condrò (ME)*



- RS05EPD0006A0 - RISULTANZE INDAGINI
- RS05REL0009A0 - RELAZIONE GEOLOGICA, IDROLOGICA E SISMICA DI BASE
- RS05REL0008A0 - RELAZIONE SUI MATERIALI
- RS05REL0007A0 – RELAZIONE GEOTECNICA
- RS05REL0006A0 - RELAZIONE SISMICA
- RS05REL0005A0 - RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- RS05REL0004A0 - RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA
- RS05REL0003A0 - RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
- RS05REL0002A0 - RELAZIONE DI CALCOLO GABBIONATE E TERRE ARMATE
- RS05REL0001A0 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- RS05EPD0005A0 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO-ELENCO DITTE E PLANIMETRIA CATASTALE
- RS05SPA0000A0 - STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- RS05EPD0007A0 -INQUADRAMENTO TERRITORIALE Scala: Varie
- RS05EPD0008A0 - STRALCIO DEL PRG E PLANIMETRIA CATASTALE Scala: Varie
- RS05EPD0009A0 - STRALCIO DEL PAI – LITOLOGIA E USO DEL SUOLO Scala: 1:50.000
- RS05EPD0010A0 - STRALCIO DEL PAI – PERICOLOSITA' E RISCHIO Scala: 1:20.000
- RS05EPD0011A0 - CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI Scala: Varie
- RS05EPD0012A0 - AEROFOTO CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA Scala 1:1.000
- RS05EPD0013A0 - BACINO E RETICOLO IDROGRAFICO TORRENTE CANALICCHIO Scala 1:20.000
- RS05EPD0014A0 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO E RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO CON DRONE Scala 1:500
- RS05EPD0015A0 - QUADERNO DELLE SEZIONI E PROFILI STATO DI FATTO Scala: Varie
- RS05EPD0016A0 - PLANIMETRIA GENERALE DELLE OPERE DI PROGETTO Scala: 1:500
- RS05EPD0017A0 - QUADERNO DELLE SEZIONI E PROFILI DI PROGETTO Scala: Varie
- RS05EPD0018A0 - SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI Scala: Varie
- RS05EPD0019A0 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO Scala: 1:500

**CONSIDERATO** che l'intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico consiste nella sistemazione dell'alveo del Torrente Canalicchio immediatamente a valle dello sbocco dello scatolare che attraversa il centro abitato. La strada Provinciale 63 bis (Via Rinazzo) nel tratto tra lo sbocco dello scatolare e il tornante immediatamente a monte, è sottoposta a movimenti dovuti all'escavazione del piede della scarpata dovuto al passaggio delle acque del torrente, oltre che ad una mancata regimentazione delle acque di piattaforma. Pertanto l'intervento consiste principalmente nella regimentazione del torrente immediatamente a valle dello sbocco, la sistemazione della strada dissestata e la regimentazione delle acque di piattaforma.

**CONSIDERATO che** l'intervento interessa un tratto del torrente a valle dello sbocco dello scatolare. L'area risulta in uno stato totale di abbandono e non risulta regimentata. Tale situazione ha causato dei movimenti che hanno portato nel tempo a problemi sulla SP 63 BIS.

**CONSIDERATO che** il progetto prevede la costruzione di sponde con opere di ingegneria naturalistica, in particolare con gabbioni metallici con tasca vegetativa, e con materassi RENO sul fondo in modo da



canalizzare il flusso della vena liquida all'interno delle sponde ed evitare l'erosione al piede della scarpata causa dei movimenti che hanno portato al dissesto della piattaforma stradale. si prevede di realizzare le sponde della canalizzazione con gabbioni metallici posti su tre file fuori terra poggiati su una fondazione costituita da materassi RENO. Tale soluzione viene adottata per la sponda in sinistra idraulica per tutto lo sviluppo ad accezione del tratto a cavallo della sezione 5. Per la sponda in destra idraulica viene adottata solo per la sezione 1 e 2. Per i restanti tratti, ed in particolare in sinistra per il tratto a cavallo della sezione 5 e in destra per il tratto dalla sezione 2 alla sezione 7 (fine intervento), si utilizza la sezione prima descritta di altezza fuori terra di 3.00 m, a cui si aggiunge una fondazione costituita da due file di gabbioni di larghezza rispettivamente di 1.00 m e 2.00 m. In corrispondenza di questa sezione con fondazione, solo sulla destra idraulica, si prevede l'ancoraggio dei gabbioni fuori terra con file di tiranti ad ancora, particolarmente adatti per terreni sciolti. L'area oggetto di intervento di sistemazione e regimentazione parte dallo sbocco dello scatolare, identificata come progressiva 0.00 m e, seguendo il letto del torrente, si estende fino alla progressiva 221.85 m. L'altezza utile delle sponde risulta pari a 3.00 m e la larghezza minima della sezione idraulica pari a 7.00 m. L'intervento è completato con l'inserimento di viminate su diverse file in modo da consolidare il versante riducendo la pendenza media della scarpata e intensificando la piantumazione mediante talee, arbusti e alberi di medio fusto in modo da consolidare il terreno nella parte superficiale.

**CONSIDERATO che** si è previsto un ripristino della scarpata mediante l'ausilio del sistema con "terra armata". L'estensione della terra armata è di 27 m per un salto di quota di 7 m. La struttura di sostegno in terra rinforzata a marcatura CE, è realizzata in conformità alla norma EN14475, marcata CE in accordo con il Regolamento 305/2011 con paramento in pietrame, costituita da elementi di armatura planari orizzontali, realizzati in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale.

**CONSIDERATO che** l'intervento prevede anche la sistemazione del manto stradale dissestato per un tratto di circa 85 m. In particolare è prevista l'asportazione del pacchetto stradale fino alla fondazione per uno spessore di 40 cm e il ripristino di tutti gli strati previa compattazione del sottofondo. Gli spessori previsti sono: 20 cm di fondazione in misto granulare, 10 cm di strato di base, 7 cm di binder e 3 cm per lo strato di usura. La piattaforma stradale è completata con l'inserimento di una cunetta per la raccolta delle acque e degli embrici per l'allontanamento della stessa fino al torrente.

**LETTO e VALUTATO che** a detta del proponente *"la realizzazione degli interventi previsti in progetto permetterà il miglioramento delle condizioni di deflusso delle acque del torrente Canalicchio. Lo scopo principale risulta quello di evitare l'erosione al piede dovuto alle azioni tangenziali indotte dallo scorrere delle acque e di conseguenza l'interruzione dei movimenti che hanno causato le lesioni sulla SP 63 BIS. Inoltre l'intervento migliora sensibilmente l'area oggetto di intervento grazie alle tecniche di ingegneria naturalistica adottate e all'inserimento di piantumazioni specifiche per il ripristino del paesaggio oltre a sistemazione delle scarpate con viminate che comportano un aspetto gradevole alla vista. L'intero progetto non utilizza né acciaio né cls ma solo prodotti naturali come pietra e legno per la sistemazione dell'alveo ad eccezione fatta per l'involucro dei gabbioni."*

**CONSIDERATO che** la parte in gabbioni e materasso è stata prevista con l'inserimento di tasca vegetativa in modo da rendere rinverditi i gabbioni dopo il periodo di attecchimento. Sono state inserite le terre armate per sostenere la strada prevedendo l'idrosemina del paramento in modo da inserirsi



perfettamente nel contesto e ancora sono state previste le vimate per addolcire la pendenza della scarpata a allo stesso tempo per stabilizzarla.

**CONSIDERATO** che il progetto valuta la coerenza con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Aree protette (Legge 394/91, Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24-7-2003, L.R. n. 19/9;
- Rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. n. 357 del 08.09.1997, D.G.R. del 8 agosto 2002 n. 1157, D.G.R. del 21 luglio 2005, n. 1022;
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A);
- Piano Regolatore Generale.

**CONSIDERATO** che per il PRG l'area è classificata Zona Agricola; Verde da consolidamento come da PAI.

**CONSIDERATO** che le opere rientrano nel Piano Paesistico ambito 9 – Area della catena settentrionale Monti Peloritani

*Paesaggio dei torrenti e dei valloni - (fasce di rispetto fluviale, art.142, lett.c)*

Livello di Tutela 1 Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agropastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale. A tal fine le costruzioni dovranno essere adeguatamente distanziate tra loro, in modo che non alterino la percezione del paesaggio;
- valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale;
- mantenimento degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologiche scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità;
- conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- tutela e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali;
- tutela dell'agricoltura da fattori di inquinamento antropico concentrato (scarichi idrici, depositi di inerti, industrie agroalimentari, etc.);
- localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture;



- utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d'acqua e sulle aree di pertinenza;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche;
- recupero paesaggistico - ambientale ed eliminazione dei detrattori.

**CNSIDERATO** che in queste aree non è consentito:

- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare serre;
- realizzare cave;

realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere.

**RILEVATO** quindi che le opere sono compatibili con il piano paesaggistico.

**CONSIDERATO** che relativamente ai siti Natura 2000 l'area in oggetto non è direttamente interessata dalla presenza di zone ZPS, ZSC e SIC.

### **QUADRO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che in merito alla componente ambientale aria ai fini della caratterizzazione della componente atmosfera sono necessari:

- i dati meteorologici convenzionali, e cioè temperatura, precipitazioni, umidità relativa, vento, riferiti ad un periodo di tempo significativo, nonché, eventuali dati supplementari, come la radiazione solare e il gradiente termico in quota;
- la caratterizzazione preventiva dello stato di qualità dell'aria;
- la localizzazione e caratterizzazione delle eventuali fonti inquinanti;
- le caratteristiche atmosferiche di dispersione del sito.

Dall'esame di tali dati si evince che il sito è particolarmente esposto all'azione eolica, per cui le opere in progetto non andranno a determinare impatti negativi sulle condizioni atmosferiche.

**CONSIDERATO** gli impatti connessi alla fase di realizzazione.

La fase di costruzione o realizzazione è quella in cui vengono svolte le attività strettamente legate alla realizzazione dell'opera, comprese quelle relative alla preparazione del sito e alla creazione del cantiere.

### **IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

La qualità dell'aria è influenzata negativamente dalle emissioni prodotte dalle macchine operatrici e dai mezzi di lavoro e di movimentazione. L'impatto risulta sufficientemente rilevante ma reversibile nel tempo: le emissioni sono legate alle sole ore diurne lavorative e riguardano unicamente la durata delle lavorazioni, pertanto non si prevedono alterazioni permanenti della qualità dell'aria.

### **PRODUZIONE DELLE POLVERI**

La produzione delle polveri è legata alle operazioni di scavo, riempimento e di movimentazione, nonché agli eventuali accumuli di materiale di risulta. L'impatto che ne consegue è di tipo lieve e reversibile in breve tempo perché non ci sono i presupposti per scaturire un inquinamento da polveri anche perché si lavora in ambienti umidi con poca probabilità di sviluppo delle polveri. Le soluzioni utilizzate solitamente in cantiere sono:

- lo spargimento periodico di acqua sulla superficie del terreno e sui cumuli di terra movimentata;



- la copertura dei mezzi scarrabili utilizzati per il carico e lo scarico del materiale;
- la buona manutenzione delle strade percorse dai mezzi pesanti.

#### IMPATTO SUL CLIMA ACUSTICO

L'inquinamento acustico in fase di costruzione è dovuto principalmente:

- al funzionamento delle macchine operative in cantiere; al traffico indotto, causato dai mezzi di trasporto che percorreranno le vie di collegamento urbane ed extraurbane.

Il disturbo provocato dagli alti livelli di rumorosità dovuto al flusso dei mezzi di cantiere per la movimentazione dei materiali lungo la viabilità di accesso al sito, per quanto riguarda i mezzi terrestri, è trascurabile in quanto temporaneo e puntuale. Il rumore emesso nel corso dei lavori sarà caratterizzato dalla natura intermittente e temporanea dei lavori. I livelli di rumore emessi dai macchinari usati potranno essere caratterizzati da potenze sonore variabili in un intervallo di 10-15 dB(A).

#### IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

Le operazioni di scavo producono impatto sulla componente ambientale acqua del suolo. Tale tipo di impatto è localizzato ed è temporaneo e, comunque, si verifica in un contesto di scarsa qualità ambientale

#### ECOSISTEMI NATURALI

Gli interventi in oggetto non ricadono in aree perimetrate come proposti Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o come Zone di Protezione Speciale (ZPS) o come aree Protette, ma interessano in parte zone esterne all'abitato caratterizzate attualmente da habitat legati sostanzialmente allo sfruttamento agricolo di tali aree. In ragione dei ridotti tempi di intervento, sono comunque da ritenersi estremamente limitati gli impatti negativi sulla flora e sulla fauna esistente legati alla dispersione delle polveri, allo stoccaggio dei materiali e di eventuali danni provocati dal movimento delle macchine.

#### PRODUZIONE DI RIFIUTI

In fase di realizzazione la principale fonte di produzione dei rifiuti è connessa alle operazioni di scavo. In particolare il materiale di scavo verrà trattato secondo le previsioni dei dispositivi normativi vigenti. A tal proposito, si procederà a seguito delle normali procedure ambientali e nel pieno rispetto del quadro normativo vigente. Ciò tenuto in opportuno conto che la normativa nazionale risulta in fase di evoluzione e troverà momento attuativo a seguito dell'emanazione di norme e provvedimenti di natura regolamentare, disciplinanti la materia specifica dei dragaggi sia nei siti di bonifica di interesse nazionale, sia per i siti ordinari.

#### IMPATTO SUL PAESAGGIO

La fase di cantiere è quella che produce la maggior parte degli impatti negativi sul contesto paesaggistico. In primo luogo il degrado del paesaggio è indotto dall'occupazione di spazi per i materiali, le attrezzature, i macchinari e per il movimento di macchine operatrici.

Per attenuare e mitigare i disturbi legati a questa fase si possono adottare misure ed accorgimenti quali, ad esempio:

- movimentazione dei mezzi di trasporto di materiale inerte e di terre evitando la dispersione di polveri mediante la copertura degli scarrabili e irrorando periodicamente i cumuli e le aree di lavoro;
- posizionamento delle infrastrutture di cantiere e stoccaggio dei materiali in aree di minore accessibilità visiva;
- dispositivi insonorizzanti per i mezzi di cantiere per ridurre le emissioni sonore;
- canalizzazione e raccolta delle acque residue dei processi di lavorazione per l'allontanamento e lo smaltimento delle stesse.





**LETTO** che sono previste le seguenti opere di mitigazione

- *periodica bagnatura dei cumuli di materiali in deposito temporaneo, al fine di limitare il sollevamento di polveri e la diffusione in atmosfera;*
- *copertura dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti mediante teloni,*
- *copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;*
- *le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;*
- *costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;*
- *costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).*
- *costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla manutenzione programmata dello stato d'uso dei motori dei mezzi d'opera;*
- *adottare, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione;*
- *utilizzare mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV);*
- *organizzare, in caso di eventuale necessaria deviazione al traffico, un sistema locale di viabilità alternativa tale da minimizzare gli effetti e disagi dovuti alla presenza del cantiere.*
- *in fase di cantiere verranno utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE, sottoposte a costante manutenzione;*
- *organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta.*

**CONSIDERATO** che relativamente all'effetto cumulo in atto non ci in previsione nell'area interessata altri cantieri che possano avere influenza;

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto, si ritiene in grado di conseguire gli scopi di messa in sicurezza di una porzione di territorio attualmente ad elevato rischio;

**CONSIDERATO** che il Proponente negli elaborati progettuali non procede all'analitica descrizione delle quantità e le tipologie di movimenti terra prodotti durante la fase di costruzione, delle opere in progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia;

**CONSIDERATO** che l'area di impianto non ricade all'interno di aree Rete Natura 2000 e delle aree Important Bird Area (IBA);



*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

parere di **non assoggettabilità a VIA** del progetto di “Mitigazione rischio idrogeologico a protezione centro abitato mediante sistemazione e risagomatura del tratto del Torrente Canalicchio” nel comune di Condò (ME)”, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>1</b>
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale (aria, acqua e rumore)</b>
Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti aria, acqua e rumore per la fase di cantiere. b) Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato preventivamente con ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere.
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>2</b>
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale (vegetazione e fauna)</b>
Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti vegetazione e fauna per la fase di esercizio. b) Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato preventivamente con ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere-
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>3</b>
Macrofase	<i>Fase ante, in corso e post opera</i>
Fase	Fase ante- in corso e post opera
Ambito di applicazione	<b>Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta ampia e dettagliata documentazione fotografica comparativa tra la fase ante, in corso e post.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	fase di progettazione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 29.12.2023  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

			<b>mattina</b>	<b>pomeriggio</b>
1.	<b>Abramo</b>	<b>Anna</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
2.	<b>Aiello</b>	<b>Tommaso</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
3.	<b>Andaloro</b>	<b>Pasquale</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
4.	<b>Arcuri</b>	<b>Emilio</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
5.	<b>Armao</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
6.	<b>Bendici</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
7.	<b>Bonaccorso</b>	<b>Angelo</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
8.	<b>Caldarera</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
9.	<b>Cammisa</b>	<b>Maria Grazia</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
10.	<b>Casinotti</b>	<b>Antonio</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
11.	<b>Cecchini</b>	<b>Riccardo</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
12.	<b>Cilona</b>	<b>Renato</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
13.	<b>Corradi</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
14.	<b>Cucchiara</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
15.	<b>Currò</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
16.	<b>D'Urso</b>	<b>Alessio</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
17.	<b>Daparo</b>	<b>Marco</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
18.	<b>Di Loreto</b>	<b>Paolo</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
19.	<b>Dieli</b>	<b>Tiziana</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
20.	<b>Dolfin</b>	<b>Sergio</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
21.	<b>Geraci</b>	<b>Massimo</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
22.	<b>Gullo</b>	<b>Onfrio</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
23.	<b>Ilarda</b>	<b>Gandolfo</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
24.	<b>Iudica</b>	<b>Carmelo</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
25.	<b>La Fauci</b>	<b>Dario</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
26.	<b>Latona</b>	<b>Roberto</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
27.	<b>Lipari</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
28.	<b>Livecchi</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
29.	<b>Lo Biondo</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
30.	<b>Maglienti</b>	<b>Francesco</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
31.	<b>Maio</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
32.	<b>Martorana</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
33.	<b>Mastrojanni</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
34.	<b>Mignemi</b>	<b>Giuliano</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
35.	<b>Modica</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
36.	<b>Montalbano</b>	<b>Luigi</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
37.	<b>Morabito</b>	<b>Marianna</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
38.	<b>Pagano</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>



39.	<b>Pandolfi</b>	<b>Anna Rita</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
40.	<b>Pantalena</b>	<b>Alfonso</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
41.	<b>Patanela</b>	<b>Vito</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
42.	<b>Pedalino</b>	<b>Andrea</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
43.	<b>Pergolizzi</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
44.	<b>Piscitello</b>	<b>Fabrizio</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
45.	<b>Ronsisvalle</b>	<b>Fausto</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
46.	<b>Sacco</b>	<b>Federica</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
47.	<b>Saladino</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
48.	<b>Salvia</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
49.	<b>Santoro</b>	<b>Piero</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
50.	<b>Savasta</b>	<b>Giovanni</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
51.	<b>Saverino</b>	<b>Arcangela</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
52.	<b>Seminara</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
53.	<b>Spinello</b>	<b>Daniele</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
54.	<b>Vernola</b>	<b>Marcello</b>	<b>Assente</b>	<b>Assente</b>
55.	<b>Versaci</b>	<b>Benedetto</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>
56.	<b>Villa</b>	<b>Daniele</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
57.	<b>Viola</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>	<b>Presente</b>

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi in seduta on line.

**Il Segretario**  
**Avv. Vito Patanella**

VITO  
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO  
PATANELLA  
Data: 2023.12.29 19:05:43  
+01'00'

**Il Presidente**